

# Islanda: un successo travolgente la settimana lavorativa di 4 giorni

“Un successo travolgente”. È questa la definizione di alcuni ricercatori sui risultati delle prove di una settimana lavorativa di quattro giorni in Islanda, in cui gli impiegati sono stati pagati lo stesso importo per orari più brevi, con uguale profitto.

I test hanno portato i sindacati a rinegoziare i modelli di lavoro, e ora l'86% della forza lavoro islandese è passata a orari più brevi per la stessa retribuzione, o ne avrà diritto, hanno riferito i ricercatori del think tank britannico Autonomy e dell'Associazione per la democrazia sostenibile (Alda) in Islanda.

Secondo quanto raccontato dalla Bbc, i test si sono svolti tra il 2015 e il 2019, e la produttività è rimasta la stessa o è migliorata nella maggior parte dei luoghi di lavoro.

In Islanda, le prove condotte dal consiglio comunale di Reykjavík e dal governo nazionale hanno coinvolto più di 2.500 lavoratori, pari a circa l'1% della popolazione attiva islandese. Hanno partecipato una serie di luoghi di lavoro, tra cui scuole materne, uffici, fornitori di servizi sociali e ospedali. Molti di loro sono passati da una settimana di 40 ore a una settimana di 35 o 36 ore, hanno affermato i ricercatori. I lavoratori hanno riferito di sentirsi meno stressati e a rischio di esaurimento e hanno dichiarato che la loro salute e l'equilibrio tra lavoro e vita privata sono migliorati.

«Questo studio mostra che la più grande prova al mondo di una settimana lavorativa più corta nel settore pubblico è stata sotto tutti i punti di vista un successo travolgente», ha

detto Will Stronge, direttore della ricerca presso Autonomy. «Dimostra che il settore pubblico è maturo per essere un pioniere delle settimane lavorative più brevi – e altri governi possono trarne lezioni».

Sono moltissime le aziende che stanno sperimentando nel mondo la settimana lavorativa breve. Dalla Nuova Zelanda agli Stati Uniti, fino al Giappone. A quando in Italia?